



## PROVINCIA DI PAVIA

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

n. 4434/2011

#### IL PRESIDENTE

- Visto l'art. 19 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- Richiamati il Piano Ittico Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio n. 38/2010, e la deliberazione della Giunta Provinciale \_\_\_\_\_, pari numero, di "Integrazioni e modifiche alle disposizioni di disciplina della pesca"

#### DECRETA

Ferme restando tutte le altre disposizioni in materia previste dalle vigenti normative, a far tempo dal 15.2.2011 l'attività di pesca nella provincia di Pavia è disciplinata come segue:

#### CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

##### Acque di tipo "A"

- Fiume Po

##### Acque di tipo "B"

- Torrente Tidone dalle origini alla traversa di Le Moline, compresi affluenti e subaffluenti;
- Torrente Morcione - tutto il corso, compresi affluenti e subaffluenti;
- Torrente Staffora – dalle origini al ponte di Varzi, compresi affluenti e subaffluenti;
- Torrente Lella - tutto il corso, compresi affluenti e subaffluenti;
- Torrente Nizza – dalle origini al ponte di Molino Cassano, compresi affluenti e subaffluenti;
- Rio Reponte Inferiore - tutto il corso
- Torrente Crenna – tutto il corso
- Rio Lazzuola - tutto il corso
- Torrente Avagnone - tutto il corso, compresi affluenti e subaffluenti;
- Fiume Trebbia - tutto il tratto provinciale

##### Acque di tipo "C"

- tutte le altre acque

#### PESCA DILETTANTISTICA

- 1) Nelle acque di tipo A e C la pesca dilettantistica può essere esercitata esclusivamente con i seguenti mezzi:
  - a) non più di tre canne con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami per lenza o altre esche singole artificiali o naturali;
  - b) bilancia o bilancella, di metri 1,5 di lato massimo della rete e con maglie non inferiori a mm. 10, da utilizzarsi a mano mediante palo di manovra ed esclusivamente dalla riva a piede asciutto; è proibito appendere la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico o utilizzarla trascinandola in qualsiasi modo; è inoltre vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno ad eccezione della forcella; è ammesso l'ausilio della carrucola; la pesca con la bilancia è sempre vietata ad una distanza inferiore a quindici metri da pescatore a pescatore sia sulla stessa riva sia tra le rive opposte.
  - c) guadino, esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato;
  - d) raffio, esclusivamente come mezzo ausiliario e solo per il recupero del siluro già allamato.
- 2) Nelle acque di tipo B, segnalate con tabelle riportanti la dicitura "ACQUE PREGIATE", la pesca dilettantistica può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali.

- 3) Fatte salve le eventuali limitazioni disposte dai titolari di diritti di pesca, da un'ora prima dell'alba del 16 luglio a un'ora dopo il tramonto del 14 maggio, esclusivamente sul tratto di Fiume Po compreso tra il ponte della S.P. 206 (Ponte della Gerola) ed il ponte della S.S. 617 (Ponte della Becca), è consentita la pesca da natante ancorato o in movimento, da esercitarsi con la canna, con o senza mulinello,. Sulle restanti acque la pesca con la canna, con o senza mulinello, è consentita da natante solo se questo appoggia stabilmente a rive digradanti, comprese quelle delle eventuali isole, o è legato a pontili o ad altre strutture fisse per l'attracco. E' sempre vietata la pesca da barconi e case galleggianti, anche se ancorati in modo solidale alla sponda e muniti di passerelle di accesso. E' invece sempre ammessa la pesca con la canna-lenza, con o senza mulinello, da pontili o da altre strutture fisse per l'attracco.
- 4) Da un'ora dopo il tramonto del 1° marzo ad un'ora prima dell'alba del 31 ottobre è consentita la pesca notturna all'anguilla, alla bottatrice e alla carpa. E' altresì consentita la cattura delle specie alloctone ritenute dannose per l'equilibrio del popolamento ittico, i cui esemplari non possono essere reimmessi nei corsi d'acqua. La pesca andrà esercitata esclusivamente con canna-lenza (fino ad un numero massimo di tre), con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami. La pesca notturna è sempre vietata ove sussistano divieti assoluti di pesca e in tutte le acque scorrenti a sud della S.S. n°10 - (Zona Oltrepò)
- 5) Nelle acque interessate da esclusive di pesca comunque denominate e costituite e nei C.P.P. è vietata la pesca senza il permesso dei rispettivi titolari.

#### PERIODI DI DIVIETO

La pesca alle specie sotto elencate è vietata nei seguenti periodi:

- Barbo (*Barbus plebejus*): dal 30 maggio al 30 giugno;
- Carpa (*Cyprinus carpio*): dal 20 maggio al 20 giugno, ad eccezione delle catture effettuate durante le gare di pesca con reimmissione finale del pescato;
- Lasca (*Chondrostoma genei*): dal 20 aprile al 20 maggio;
- Barbo canino (*Barbus meridionalis*): dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Cobite comune (*Cobitis tenia bilineata*): dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*): dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Spinarello (*Gasterosteus aculeatus*): dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Panzarolo (*Knipowitschia punctatissima*): dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Persico trota (*Micropterus salmoides*): dal 20 maggio al 20 giugno;
- Lampreda padana (*Lampetra zanandraei*): dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Durante la vigenza dei periodi di divieto di pesca alle diverse specie ittiche è vietata la detenzione di esemplari delle specie stesse.

#### MISURE MINIME E QUANTITA' DI CATTURA

È vietata la cattura e la detenzione di pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

- Pesce persico (*Perca fluviatilis*): centimetri 22;
- Barbo (*Barbus plebejus*): centimetri 22;
- Pigo (*Rutilus pigus*): centimetri 25;
- Lasca (*Chondrostoma genei*): centimetri 18;
- Savetta (*Chondrostoma soetta*): centimetri 22;
- Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) al di fuori dei CPP: centimetri 22;
- Salmerino di fonte (*Salvelinus fontinalis*): centimetri 22;
- Carpa (*Cyprinus carpio*) al di fuori dei CPP: centimetri 35;
- Persico trota (*Micropterus salmoides*): centimetri 25;
- Lucioperca (*Stizostedion lucioperca*): centimetri 40

#### SPECIE ALLOCTONE DANNOSE PER L'EQUILIBRIO DEL POPOLAMENTO ITTICO

Tutte le specie ittiche alloctone, ad eccezione di carpa (*Cyprinus carpio*), carpa erbivora (*Ctenopharyngodon idellus*), carpa testa grossa (*Aristichthys nobilis*), carpa argentata (*Hypophthalmichthys molitrix*), salmerino di fonte (*Salvelinus fontinalis*), trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), coregone o lavarello (*Coregonus lavaretus*), bondella (*Coregonus oxyrhynchus*), gambusia (*Gambusia holbrooki*), persico trota (*Micropterus salmoides*), persico sole (*Lepomis gibbosus*) e sandra o lucioperca (*Stizostedion lucioperca*) non concorrono a formare i limiti di cestino comunque previsti per la pesca dilettantistica e i loro esemplari eventualmente catturati non possono essere reimmessi e devono essere soppressi.

## PESCA DI PROFESSIONE

- 1) La pesca professionale è riservata ai titolari di apposita licenza e può essere esercitata nelle acque di tipo A e C. Nei corpi idrici o nei tratti interessati da esclusive di pesca comunque denominate e costituite è necessario il permesso dei rispettivi titolari.
- 2) Nelle acque di tipo A (Fiume Po) sono utilizzabili i seguenti attrezzi:
  - tremaglio da posta (lunghezza massima m 50, maglia minima mm 15; vietata la pesca notturna dal 1° novembre al 30 giugno; vietato lo strascico; uso consentito limitatamente al corso principale);
  - bertovello ad archetta (con imboccatura rivolta a valle, larghezza massima cm 120, altezza massima cm 20 e lunghezza massima cm 180; maglia minima mm 20; vietata la pesca notturna dal 1° novembre al 30 giugno);
  - bottarolo (diametro massimo cm 120, maglia minima mm 10; vietata la pesca notturna; uso consentito esclusivamente per la cattura del ghiozzo padano);
  - cordicelle ad ami innescati (non più di 50 ami);
  - bilancione a mano o a carrucola (lato massimo m 3, maglia minima mm 15; uso consentito limitatamente al corso principale; vietata la pesca notturna e la pasturazione; distanza minima fra due attrezzi mt. 25);
- 3) Nelle acque di tipo “C” sono utilizzabili i seguenti attrezzi:
  - bottarolo (diametro massimo cm 120, maglia minima mm 10; vietata la pesca notturna; uso consentito esclusivamente per la cattura del ghiozzo padano);
  - bilancia con le caratteristiche e con le modalità ammesse per la pesca dilettantistica;
  - massimo tre canne-lenza con le caratteristiche ammesse per la pesca dilettantistica.
- 4) I periodi di divieto e le misure minime delle specie ittiche si applicano anche alla pesca professionale.

## ZONE DI DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

### Zone di protezione

- Fiume Sesia dallo sbarramento di Palestro a discendere per circa 500 metri;
- Canale Morto, costituito dal sistema di acque minori poste in sponda destra del Torrente Terdoppio immediatamente a monte della chiusa del Boschetto (Tromello);
- Colatori Cerro e Lago - Tutto il loro corso (Borgo San Siro, Gambolò);
- Colatore Gravellone - Tratto in sponda destra che costituisce il limite del Bosco Negri (Pavia)

### Zone di ripopolamento

- Rio Fondegga: dall'origine alla SP 39, compresi affluenti e subaffluenti (Menconico);
- Fosso di Collegio: dalle origini alla SS 461 (Menconico);
- Fosso Maiolo: dalle origini alla SP 39 (Menconico);
- Torrente Reganzo: dalle origini sino alla carrareccia di Cascina Fracchie (Varzi);
- Torrente Lella: dalle origini al ponte della strada che da Casa Lella porta a Braia di Cella, compresi affluenti e subaffluenti (Varzi);
- Rio Reponte Inferiore: dalle origini al primo ponte (a monte) della carrareccia in fregio al corpo idrico, in corrispondenza della Cascina Degliantoni, compresi affluenti e subaffluenti (Varzi);
- Torrente Tidone: dalle origini alla confluenza del Fosso di Canedo, compresi affluenti e subaffluenti (Romagnese);
- Fosso di Canedo: tutto il suo corso, compresi affluenti e subaffluenti (Romagnese);
- Torrente Rivarolo: tutto il suo corso, compresi affluenti e subaffluenti (Romagnese)

## ZONA “NO KILL” RISERVATA ALLA PESCA A MOSCA

Fiume Trebbia - Dal ponte di Pianelletta a scendere fino all'uscita di provincia (Brallo di Pregola):

- è consentita solo la pesca a mosca con il sistema a coda di topo, con l'obbligo di usare un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- tutto il pesce catturato deve essere immediatamente reimpresso in acqua;
- è vietato l'esercizio di ogni forma di pesca dalle ore 19,00 della prima domenica di ottobre alle ore 5,00 dell'ultima domenica di marzo.

## ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

Roggia Vernavola - dal ponte di Montemaino al ponte di Via Vigentina (Pavia): l'esercizio della pesca è vietato ai maggiori di anni 13 che non abbiano compiuto i 60 anni.

Torrente Terdoppio – dalla chiusa di derivazione della Roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco):

- è vietata la pesca professionale;
- ferme restando le misure minime vigenti per le altre specie ittiche, sono vietate la cattura e la detenzione di esemplari di carpa e di luccio di misura inferiore ai 50 centimetri;
- fermi restando gli altri limiti di cattura e detenzione vigenti per le altre specie ittiche, per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:
  - 1 capo di carpa, 1 capo di luccio, 1 capo di tinca, 1 capo di pesce persico;
  - 2 kg. complessivi di pesce, comprese le specie carpa, luccio, tinca e pesce persico. Il limite può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni e non si applica alle specie alloctone dannose per l'equilibrio del popolamento ittico.

## ZONE DI DIVIETO DI UTILIZZO DELLA BILANCIA E DELLE RETI

- Torrente Tidone: tutto il tratto provinciale;
- Torrente Staffora: dal ponte di Varzi al ponte della SS10 (Voghera), compresi affluenti e subaffluenti;
- Torrente Marcova: tutto il tratto di competenza provinciale (Sponda destra di Sesia a Candia Lomellina);
- Cavo Crocettone: (Palestro);
- Roggia Cona: (Candia Lomellina, Breme);
- Canale di Breme: tratto di competenza provinciale (Breme);
- Sesia Morta: tutto il tratto di competenza provinciale (Candia Lomellina, Breme);
- Canale Morabiano: tutto il tratto provinciale (Sartirana, Torreberetti, Frascarolo);
- Lanca del Molino: (Suardi, Gambarana);
- Torrente Agogna: dalla passerella di Casoni Borroni allo sbocco in Po (Mezzana Bigli);
- Cavo Solero o Solerone: dallo scaricatore della Roggia Nuova al Torrente Agogna (Gallivola, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli);
- Canale Riadino: dalla strada Pieve del Cairo-Cambiò al ponte in località Lazzaretto (Pieve del Cairo);
- Colatore Ariazzolo: (Mezzana Bigli, Sannazzaro De' Burgondi, Pieve Albignola);
- Colatore Agognetta di Sannazzaro: (Sannazzaro De' Burgondi);
- Torrente Refreddo: tutto il tratto provinciale;
- Torrente Terdoppio: dalle origini alla confluenza del cavo Barbassa (Vigevano); dallo sbarramento di Casoni della Baita (Vigevano) al ponte della SP 183 (Gambolò); dalla chiusa di derivazione della Roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco); dalla chiusa di Batterra (Garlasco) al ponte della SP30 (Zinasco);
- Fontana Ferrera: tutto il tratto di competenza provinciale (Cassolnovo, Gravellona);
- Colatore Scavizzolo: tutto il corso, compresi la Roggia Selvatico e il Canale Vecchio (Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò);
- Colatore Cerro: tutto il suo corso (Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò);
- Roggia Castellana: dalla presa dal Fiume Ticino (Vigevano) al ponte in località Molino d'Isella (Gambolò);
- Colatore Morasca e Cavone dei Frati: (Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario);
- Canale Mangialoca: dalle origini al ponte per C.na Mezzanone (Zerbolò);
- Canale Venara: (Zerbolò);
- Canarolo: (Zerbolò);
- Lanca Ansaldo (Pavia);
- Fiume Ticino: tratto compreso tra l'ingresso in provincia ed il punto, in sponda destra, antistante lo sbocco del Canale Scolmatore di nord-ovest (Cassolnovo);
- Canale Nasino, Canale del Fortino e Roggia Rabica: tratti scorrenti in territorio provinciale (In sponda destra di Ticino a Vigevano);
- Naviglio Pavese: tutto il tratto provinciale;
- Roggia Vernavola: dal ponte per C.na Colombara al ponte della SP205 (Pavia);
- Scolo Morciscia e Po Morto (Linarolo, Belgioioso, Spessa);
- Canarolo di Torre de' Negri (Torre de' Negri, Spessa, Belgioioso);
- Roggia Olona ed Olonetta di Lardirago: dall'ingresso in provincia (Siziano) alla chiusa di Vialone (Sant'Alessio con Vialone).

## GARE DI PESCA

- 1) Le gare e le manifestazioni di pesca possono essere organizzate dalla Regione, dalle Province e dalle associazioni nazionali o regionali qualificate, ferme restando le attribuzioni del CONI.
- 2) E' vietato lo svolgimento di gare o manifestazioni di pesca al di fuori dei campi gara permanenti istituiti dalla Provincia, da intendersi, ove non diversamente specificato, in doppia sponda, o dei C.P.P. regolarmente autorizzati. All'interno delle suddette localizzazioni, nello svolgimento delle gare e delle manifestazioni dovrà essere garantita, per motivi di sicurezza, una fascia di rispetto di 50 metri dalle linee elettriche.
- 3) In deroga a quanto previsto dal precedente punto 2), in occasione di ricorrenze, sagre e manifestazioni a carattere locale, per non più di due volte l'anno per ciascun soggetto organizzatore, potranno essere istituiti campi gara temporanei su brevi tratti di corpi idrici artificiali purché ciò, a giudizio della Provincia, non possa arrecare danno al patrimonio ittico o risultare incongruo con la pianificazione generale degli interventi in materia di pesca.
- 4) Nei campi gara dove sia stata autorizzata una gara o manifestazione di pesca con immissione di ittiofauna la pesca è vietata a chiunque dal momento dell'immissione stessa fino all'inizio della gara o manifestazione; dall'ora di inizio della gara o manifestazione al termine della stessa la pesca è riservata agli iscritti. Le immissioni non potranno comunque avvenire prima delle ore dodici del giorno precedente a quello di svolgimento della gara o manifestazione di pesca.
- 5) Nei campi gara dove sia stata autorizzata una gara o manifestazione di pesca senza immissione di ittiofauna la pesca è vietata a chiunque da un'ora prima dell'alba del giorno di svolgimento fino all'inizio della gara o manifestazione; dall'ora di inizio della gara o manifestazione al termine della stessa la pesca è sempre riservata agli iscritti.
- 6) Le gare o manifestazioni di pesca nei campi ricadenti in acque a libero regime di pesca dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.
- 7) Le gare o manifestazioni di pesca nei campi ricadenti in acque soggette ad esclusive di pesca dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi titolari, che sono tenuti a darne preventiva comunicazione alla Provincia.
- 8) Le gare o manifestazioni di pesca nei Centri Privati di Pesca sono organizzate dal titolare della relativa autorizzazione senza obbligo di comunicazione alla Provincia.
- 9) Con le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 6) e 7), a richiesta dell'organizzatore la gara di pesca, sono concesse per la sola durata della gara stessa deroghe alle misure minime delle specie ittiche. Dette deroghe sono autorizzate esclusivamente a condizione che il pesce catturato sia mantenuto vivo e vitale in idonei contenitori e che sia resa obbligatoria, al termine della gara, la reimmissione nelle acque di provenienza di tutto il pescato, comprese le specie non tutelate da una misura minima, ad eccezione delle specie ittiche alloctone ritenute dannose, che andranno invece soppresse. Le deroghe di cui al presente punto non possono mai essere concesse per le gare di pesca alla trota e per le manifestazioni di pesca.
- 10) Con le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 6) e 7), in caso di manifestazioni promozionali e a richiesta dell'organizzatore è altresì autorizzato, per la sola durata della manifestazione, il posizionamento di griglie o reti o altri mezzi atti a trattenere il pesce immesso.
- 11) La Provincia rilascia le autorizzazioni all'effettuazione di gare o manifestazioni di pesca di sua competenza previa presentazione di richieste che dovranno pervenire almeno 30 giorni prima dell'effettuazione delle gare o delle manifestazioni stesse.
- 12) Ogni società può fruire del medesimo campo gara permanente per manifestazioni di carattere sociale per non più di due volte per ciascun anno solare. Detto limite non si applica ai campi gara permanenti definiti di categoria B.
- 13) Il campo gara effettivamente utilizzato dovrà essere preventivamente contrassegnato a cura degli Organizzatori con tabelle riportanti data e ora di decorrenza dei divieti di cui ai precedenti punti 4) e 5) ed orario di termine dei medesimi, coincidente con la fine della gara o manifestazione di pesca.
- 14) I tratti di campo gara effettivamente utilizzati non potranno essere superiori a 20 metri per ciascun concorrente (più 60 metri complessivi) per le gare alla trota e a 10 metri per ciascun concorrente (più 60 metri complessivi) per la pesca al colpo.
- 15) Le eventuali immissioni di ittiofauna dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia, che si riserva inoltre la facoltà di imporre obblighi di ripopolamento, considerata la potenzialità ittiogenica del Campo prescelto ed il numero dei presunti partecipanti alla manifestazione.
- 16) L'autorizzazione Provinciale concerne esclusivamente l'esercizio della pesca e non riguarda tutti gli altri aspetti (assicurativi, antiinfortunistici, di rispetto dell'altrui proprietà, ecc.), per i quali dovrà provvedere il responsabile della manifestazione.
- 17) Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle vigenti norme, la mancata osservanza delle presenti disposizioni e di quanto eventualmente stabilito nei singoli provvedimenti autorizzativi comporterà l'esclusione, fino a tutto l'anno solare successivo, dall'ottenimento di ulteriori autorizzazioni.

## CAMPI GARA PERMANENTI

### Fiume Po

- PO1 (cat. A): dalla confluenza del canale Riadino a discendere per circa 600 mt (sponda sinistra, Pieve del Cairo);
- PO2 (cat. A): da 200 mt a valle della confluenza dell'Agognetta a discendere per circa 500 mt (sponda sinistra, Mezzana Bigli);
- PO3 (cat. A): dall'imbarcadere di Balossa Bigli a discendere per circa 500 mt. (sponda sinistra, Mezzana Bigli);
- PO4 (cat. A): da 500 mt. a valle dello sbocco dell'Agognetta Ponteverde a discendere per circa 500 mt (sponda sinistra, Zinasco);
- PO5 (cat. A): dallo sbocco del Luria a valle per circa 700 mt (sponda destra, Bastida Pancarana);
- PO6 (cat. A): dallo sbocco del Deviatore Olona a discendere per circa 700 mt (sponda sinistra, San Zenone);
- PO7 (cat. A): lanca di Spessa, porzione posta a monte del ponte (sponda sinistra, Spessa);
- PO8 (cat. A): dal pennello in località C.na Spessetta a discendere per 200 mt. (sponda sinistra, Spessa);
- PO9 (cat. A): dalla confluenza del Colatore Reale a risalire per circa 1 Km (sponda sinistra, Monticelli Pavese e Chignolo Po);
- PO10 (cat. A): dal ponte della SS 35 a monte per circa 1200 metri (sp. destra – Bastida Pancarana);

### Fiume Sesia

- SESIA1 (cat. A): da 300 mt. a monte della confluenza del Crocettone a risalire per circa 1 Km. (sp. sinistra, Palestro);
- SESIA2 (cat. A): dalla confluenza del Crocettone a discendere per circa 800 mt. (sponda sinistra, Palestro);
- SESIA3 (cat. A): lungo la prismata in località Rivoltella per 400 mt (sponda sinistra, Rosasco);
- SESIA4 (cat. A): lungo la prismata posta nel tratto prospiciente lo sbocco del Crocettone per 500 mt (sponda destra, Palestro);
- SESIA5 (cat. A): da 100 mt a monte della confluenza dello Scaricatore a risalire per circa 500 mt (sponda sinistra, Rosasco);
- SESIA6 (cat. A): lungo la prismata in località Mischiavino per un tratto di circa 400 mt (sponda sinistra, Langosco);
- SESIA7 (cat. A): da 400 mt a monte del ponte della SS596 a risalire per circa 500 mt (sponda sinistra, Candia Lom.);
- SESIA8 (cat. A): da 200 mt a monte della confluenza del Torrente Marcova a risalire per circa 1Km (sponda destra, Candia Lomellina);
- SESIA9 (cat. A): lanca in ingresso provincia (Palestro, sponda sinistra) – tutto il tratto provinciale

### Cavo Crocettone

- CROCETTONE (cat. A): dal ponte per la località Badiotto alla confluenza nel Fiume Sesia (Palestro);

### Cavo di Valle

- VALLE (cat. B): dalla sua origine dalla roggia di Valle al ponte della SS 494 (Valle Lomellina);

### Cavo Cantalupo

- CANTALUPO (cat. B): dalle origini al sovrappasso della Roggia Cisa (Mede);

### Torrente Agogna

- LOMELLO (cat. A): dalla chiusa della Caffarella alla chiusa della Cantona (Lomello);
- NICORVO (cat. A): dalla strada per C.na Tommasina a discendere per circa 800 metri (Nicorvo);
- CASTELNOVETTO (cat. A): dalla ferrovia Mortara-Vercelli a discendere per circa 400 metri (Nicorvo-Castelnovetto);

### Cavo Plezza

- PLEZZA1 (cat. A): dalla confluenza del Vecchio Plezza alla Cascina Chiappona;

### Diramatore Quintino Sella

- SELLA (cat. B): tutto il tratto di competenza provinciale;

### Subdiramatore Mortara del Canale Cavour

- CAVOUR1 (cat. B): tutto il suo corso;

### Subdiramatore Pavia del canale Cavour

- CAVOUR2 (cat. B): tutto il suo corso;

### Roggia Arcimbolda

- VALEGGIO (cat. B): dal sovrappasso del Cavo Salvadeo (Tromello) alla S.P. 16 (Valeggio)

### Naviglio Langosco

- LANGOSCO1 (cat. B): dall'ingresso in provincia al ponte-canale della Roggia Mora (Cassolnovo);
- LANGOSCO2 (cat. B): dal ponte del cimitero della Morsella a 50 mt a monte della chiusa della vecchia centrale elettrica;
- LANGOSCO3 (cat. B): dal ponte della Garbana al ponte di Casa Pessina;
- LANGOSCO4 (cat. B): dal ponte per C.na S. Colombano al termine del corpo idrico (local. Montagione, Tromello);

#### Derivatore Cavetto

- CAVETTO (cat. B): dalla di derivazione dal Naviglio Langosco in località Molino del Conte al ponte canale della Roggia Mora (Cassolnovo)

#### Torrente Terdoppio

- TERDOPPIO (cat. A): dal ponte canale del Cavo Dassi alla chiusa della Batterra (Garlasco);

#### Roggia Castellana

- CASTELLANA (cat. B): dallo scaricatore nel Colatore Cerro al ponte del cimitero di Zerbolò;

#### Colatore Gravellone

- GRAVELLONE (cat. A): dalla passerella in prossimità della confluenza in Ticino a risalire per circa 400 metri (Pavia);

#### Fiume Ticino

- TICINO1 (cat. A): da 200 metri a valle del Ponte Coperto di Pavia a discendere per circa 250 mt (sponda destra, Pavia - in occasione di manifestazioni agonistiche a calendario organizzate dalla Sezione Provinciale di Pavia convenzionata FIPSAS il campo gara potrà estendersi a valle per ulteriori 400 metri);
- TICINO2 (cat. A): dalla confluenza del Gravellone a scendere per circa 900 mt (sponda destra, Pavia);
- TICINO3 (cat. A): dal Ponte Coperto alla confluenza del Naviglio Pavese (sponda sinistra, Pavia);
- TICINO4 (cat. A): dallo scaricatore del Naviglio Pavese a scendere per circa 500 mt (sponda sinistra, Pavia);
- TICINO5 (cat. A): dall'Idrometro della Becca a risalire per circa 600 mt. (sponda sinistra, Valle Salimbene);
- TICINO6 (cat. A): dalla trattoria "Camillo" a discendere per 600 mt. (sponda destra, Pavia);
- TICINO7 (cat. A): in coincidenza della nuova prismata in località "Lido", dal suo termine a risalire per 400 mt. (sponda destra, Pavia);
- TICINO8 (cat. A): dal ponte della tangenziale est alla confluenza Navigliaccio (Pavia – sponda sinistra);

#### Naviglio Pavese

- NIVOLTO (cat. A): dall'ingresso in provincia fino a 100 mt a monte della travacca di Nivolto;
- CERTOSA1 (cat. A): dal ponte per Giussago fino a 100 mt. a monte della chiusa di Certosa;
- CERTOSA2 (cat. A): da 200 mt a valle della chiusa di Certosa fino alla passerella di Borgarello;
- CASSININO (cat. A): da 100 mt a valle della chiusa di Cantone Tre Miglia fino alla strada per Cascina Rizza;
- PAVIA1 (cat. A): dalla passerella di Piazzale S. Giuseppe al ponte levatoio;
- PAVIA2 (cat. A): dalla cabina elettrica di Porta Milano fino a 50 mt. a monte della chiusa di Porta Cairoli;
- PAVIA3 (cat. A): dal ponte di Viale Campari alla travacca del Cimitero;
- PAVIA4 (cat. A): dal Ponte di V.le Partigiani alla travacca del confluyente;

#### Naviglio di Bereguardo

- BEREGUARDO (cat. B): tratto scorrente in comune di Bereguardo;

#### Roggia Bergonza

- BERGONZA (cat. B): tutto il tratto di competenza provinciale;

#### Cavo Naviglietto

- NAVIGLIETTO (cat. B): tutto il tratto di competenza provinciale;

#### Colatore Reale

- REALE (cat. B): dallo sbocco del colatore proveniente dalla Cascina Quaino alla Chiavica del Reale (Chignolo Po e Monticelli Pavese, doppia sponda);

#### Torrente Scrivia

- SCRIVIA (cat. A): dall'ingresso in provincia a discendere per circa 400 metri (Cornale);

#### Torrente Ghiaie di Montalto

- GHIAIE (cat. B): dalla località Ca' del Fosso alla località Ghiaie (Borgo Priolo);

#### Torrente Staffora

- STAFFORA2 (cat. A): dal ponte di Varzi al ponte di Bagnaria;
- STAFFORA3 (cat. A): da 400 metri a monte del ponte di Rivanazzano al ponte della S.S. n°10 (Voghera);

#### Torrente Scuropasso

- LIRIO (cat. B): dalla località Palazzina alla confluenza del Fosso Mattasca (Lirio);

#### Torrente Versa

- VERSA (cat. B): dal ponte in località Versa al ponte della S.P. 172 (S. Maria della Versa);

#### Torrente Tidone

- TIDONE1 (cat. A): dalla traversa di Le Moline (Zavattarello) al Lago Trebecco (Ruino)

Pavia, li 10.2.2011

IL PRESIDENTE  
(f.to Vittorio Poma)